



SOLI DEO GLORIA

L'ultimo dei solismi di Lutero

Dopo *sola fide, sola gratia, sola scriptura* e *solus Christus*, arriva il *Soli Deo gloria*.

Dopo aver contestato la vendita delle indulgenze, Lutero affermò che, siccome la salvezza è solo per grazia di Dio, il merito, la riconoscenza e l'onore doveva essere attribuito solo a Dio e a niente, e nessun altro (né al buon comportamento, né alla mediazione di altri). *Soli Deo gloria*, solo a Dio la Gloria, esprime proprio questo.

Per Lutero questo era fondamentale perché spostava l'asse dell'interesse e del merito dall'uomo e dalle istituzioni ecclesiali, alla grazia divina.

Il rapporto con Dio, non dipendeva dalla bontà del comportamento, non servivano intermediari, interpreti o sacerdoti che mediassero fra gli uomini e Dio, ma solo dalla Sua grazia.

Quindi il merito spettava a Dio e a Lui solo!

Sofismi medievali? Potrebbe sembrarlo, ma se pensiamo a quanto fra i cristiani sia ancora diffuso il pensiero che dobbiamo *fare i bravi*, che possiamo *meritarci* la salvezza, che se qualcuno prega e intercede per noi (prima o dopo la nostra morte), allora si che... ci accorgiamo come, dopo 500 anni, l'idea che il merito può essere nostro o di altri sia ancora molto presente.

No! disse Lutero. La salvezza è per grazia, quindi Solo a Dio devono andare il merito, l'onore e la gloria!

Gianfranco Giuni

Scrivi la tua opinione a: fatto.opinione@chiesaevasti.org

